

Ieri a Olgiate

## Il "Bambino" di Gironico in casa anziani

**OLGIATE COMASCO** (f. ras.) Festa grande ieri pomeriggio nella Casa di riposo per l'arrivo de "Ul Bambin da Gironic". Volti allegri e sorridenti da parte degli ospiti per avere avuto fra loro l'effigie di Gesù Bambino che in passato, sino a quando la salute li ha sorretti, avevano visto andando nella parrocchiale di Gironico. «Molti di voi - ha detto don **Gerardo Bernasconi** - stanno andando con la mente a quegli anni. La salute malferma e i tanti anni trascorsi non hanno però affievolito la vostra fede nei confronti di Gesù Bambino ed è proprio per questo che

abbiamo portato in mezzo a voi il Bambinello». Don Gerardo, giunto nella Casa per anziani con chierichetti, confraternita e corale, ha celebrato la messa e nell'omelia ha ricordato tanti episodi e momenti legati alla struttura sanitaria. «Conosco molte persone, oggi ospiti qui - ha detto - che hanno assistito alla mia prima messa celebrata nella chiesa di Olgiate Comasco. Come pure ricordo la morte di mio zio prete avvenuta proprio in questa casa per anziani. A fare gli onori di casa al Bambin da Gironic sono stati **Andrea Catelli**, presidente della municipaliz-

zata Tre Torri, e l'animatrice **Claudia Canzetti**. Il grazie per l'intensa giornata di fede trascorsa è stato raccolto da **Luigi Rocca**, 73 anni, olgiatese, che ha raccontato dell'ultimo viaggio a Lourdes. «Dopo quindici interventi subiti alla schiena - ha raccontato Rocca - il 6 agosto 2011 sono stato miracolato dalla Madonna e ora posso camminare, mentre prima vivevo in carrozzina». Al termine, tutti gli anziani hanno potuto baciare la statuetta, come facevano in chiesa a Gironico, e hanno ricevuto in regalo l'immaginetta del "Bambin da Gironic".

[ OLGiate COMASCO ]

## Al terzo colpo, preso il rapinatore del "15"

*I carabinieri hanno arrestato Antonio Campisi, entrava in libreria dicendo: «Ecco il miglior cliente»*

RETROSCENA

### Un'indagine fra Olgiate e Svizzera

La collaborazione fra carabinieri e polizia cantonale è stata preziosa per incastrare il rapinatore. Attraverso il lavoro del Centro di cooperazione polizia e dogana di Chiasso, il comandante della caserma di Faloppio che indagava, ha avuto le registrazioni della rapina all'area di servizio Piccadilly di Novazzano del 26 dicembre, in cui si riconosceva Antonio Campisi. A quel punto i carabinieri lo hanno cercato ma era irreperibile fino a quando, dopo l'ultimo assalto alla libreria di Olgiate, lo hanno intercettato a casa e arrestato: a incastrarlo, il ritrovamento della tuta usata nell'ultimo assalto.

**OLGIATE COMASCO** «Sono il vostro cliente affezionato. Datemi i soldi». Quella di martedì sera è stata l'ultima rapina messa a segno dal "solito" rapinatore della libreria "Al Quindici" di via Roma: i carabinieri di Faloppio e Olgiate Comasco sospettavano di lui ormai da tempo e a incastrarlo è stata la perquisizione nella sua abitazione, servita a recuperare la tuta da ginnastica utilizzata durante l'ultimo assalto e descritta dalla vittima. **Antonio Campisi**, 34 anni, di Ronago, è stato arrestato per rapina aggravata: nel 2007 era finito in carcere per una rapina allo stesso negozio di via Roma. Nelle scorse settimane i sospetti si erano incentrati su di lui per questo precedente ma soprattutto perché le telecamere dell'area di servizio Piccadilly di Novazzano, in Ticino, lo avevano ripreso mentre metteva a segno una rapina. Le indagini hanno visto impegnato il Centro di cooperazione polizia e dogana di Chiasso, una collaborazione fra carabinieri e polizia can-

tonale, che ha portato all'identificazione di Antonio Campisi. Nel frattempo gli assalti al Quindici sono proseguiti, uno il 27 dicembre e l'altro il 12 gennaio, giorno in cui a Olgiate sono stati tentati anche altri due colpi: uno all'agenzia pratiche automobilistiche Ferrarini di via delle Vecchie scuderie e l'altro al negozio di parrucchiera di via Parini. Negli ultimi due casi i titolari avevano reagito, mettendo in fuga un rapinatore solitario. Campisi, ormai sospettato numero uno, è ricercato in questi ultimi giorni dai militari di Faloppio e Olgiate e martedì sera, dopo l'ennesima rapina al Quindici (la terza in meno di venti giorni), lo hanno trovato nella sua abitazione: a incastrarlo la tuta da ginnastica usata nel corso dell'assalto alla libreria di via Roma, che aveva già messo dentro alla lavatrice. L'uomo è stato quindi arrestato per rapina e trasferito al carcere Bassone: gli vengono contestati tutti gli episodi, dalle rapine al Quindici e quello al Piccadilly. **Guiglielmo De Vita**



L'EDICOLA Il negozio "preferito" dal bandito solitario

[ BULGAROGGRASSO ]

## Finto podista ruba la borsetta

*Il sindaco: «Installeremo una telecamera in zona cimitero»*

**BULGAROGGRASSO** (m. cle.) Scippatore sotto mentite spoglie di un appassionato di jogging. Abbigliamento sportivo e scarpe da ginnastica ai piedi, ha finto di aggirarsi in zona cimitero per una salutare corsa, invece al momento buono è entrato in azione ai danni di una pensionata, scippata della borsa. La malcapitata, scesa dall'auto si è diretta verso l'ingresso del camposanto senza insospettirsi della presenza del falso podista che, complice la tenuta sportiva, ha scambiato per una persona che effettivamente stesse facendo jogging nel verde. Il malintenzionato, appena ha visto la poverina sola e con la borsa a portata di mano, si è avvicinato e con forza l'ha spintonata per impadronirsi della borsa che la donna teneva stretta al braccio, tanto che sarebbe finita a terra a seguito dello stratonamento. Nella caduta avrebbe anche riportato abrasioni, ma soprattutto un grande spavento. Lo scippatore, preso il moltiplo, è fuggito da perfetto velocista. In zona è stata poi rinvenuta la borsa, alleggerita dei

soldi contenuti nel portafogli. Il brutto episodio ha riportato d'attualità il problema dei furtarelli ai danni delle auto posteggiate nell'area di sosta a servizio del cimitero e del rischio di subire scippi (finora casi isolati). L'amministrazione comunale aumenterà i controlli in zona e i dispositivi di sicurezza, come conferma il sindaco **Giampaolo Cusini**: «Darò disposizione agli agenti di polizia locale di rafforzare i pattugliamenti al cimitero e altrettanto ai volontari del gruppo comunale di protezione civile, affinché la zona sia maggiormente sorvegliata. Installeremo anche una telecamera mobile, collegata con la postazione di controllo presente in Comune, così da tenere il più possibile monitorata l'area del camposanto». Misure che si spera possano funzionare da efficace deterrente e, qualora comunque dovessero accadere furti, scippi o danneggiamenti, si possa ricavare elementi utili all'individuazione dei responsabili dalla visione delle immagini registrate.



G. Cusini

ADEMARK

Dal 5 Gennaio

SALDI

al 29 Febbraio

150 MARCHI 100% MODA  
VILLA GUARDIA